

Taranto

# Ginosa: ecco come si rovina il paesaggio

### Al centro del paese è stato costruito un palazzo alto 36 metri - Progettista: il capo dell'Ufficio tecnico del Comune



Il panorama di Ginosa: si nota chiaramente il «palazzone» che delirava il paesaggio

**Nostro servizio**  
GINOSA (Taranto). 6. Sembra che Ginosa dovesse salvarsi dalla speculazione edilizia e potesse conservare ancora quelle strutture architettoniche che la rendono caratteristica. Invece, ha subito le conseguenze dell'invasione del cemento e del cattivo gusto. Un grosso palazzo alto addirittura 36 metri è sorto nel mezzo del paese e fa brutta mostra di sé anche a distanza di chilometri, quando ci si dirige da Taranto e da Bari verso la cittadina.

Invece, ha subito le conseguenze, ma ha un regolamento edilizio che prevede l'altezza delle costruzioni. Questa non deve superare i due metri e mezzo l'altezza delle case della strada prospiciente.

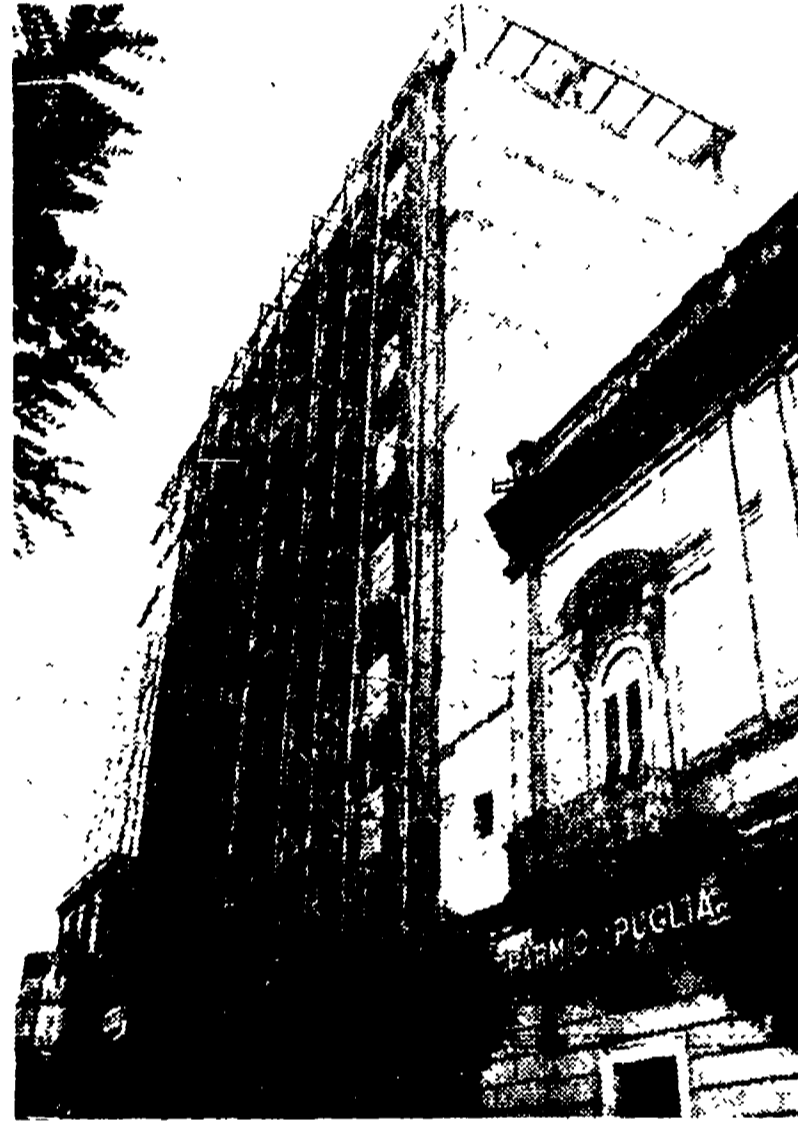
Ebbene la licenza di costruzione per questo mostro è stata rilasciata lo stesso dal sindaco di Ginosa, quest'anno sta solo in questo lo scandalo. Progettista e direttore dei lavori del palazzo è stato l'ingegnere Rocco Barberio che è, intanto, che il capo dell'Ufficio tecnico dello stesso Comune di Ginosa, quel tanto che ha il compito nell'interesse del Comune, di vigilare perché le abitazioni sorgano secondo le indicazioni del regolamento edilizio del Comune.

Oltre ai danni subiti dalle costruzioni vicine, questo palazzo ha senza dubbio delirato per come il paesaggio di Ginosa dalla bella architettura mediterranea.

Da una giunta De Pili non c'era certo, di aspettarsi una lotta alla speculazione edilizia. Questa costruzione, però, ha superato i limiti, non solo di altezza, ma anche del cattivo gusto e del malessere. E ciò è tanto più grave se si considera il fatto che il sorgere di una simile costruzione ha creato per Ginosa un grave precedente.

Come si opporrà ora la Giunta ad un'altra eventuale richiesta che venisse per una costruzione altrettanto alta? Come potrà intervenire contro eventuali trasgressioni al regolamento edilizio il capo dell'Ufficio tecnico del Comune il quale ha progettato egli stesso un palazzo che non sembra davvero rientrare nei limiti fissati dalla legge?

E così a Ginosa è stato dato il via alla deturpazione che ha una rovina e reso inimmaginabile un altro bel paese della provincia di Taranto: Mottola, il cui centro abitato è stato nascosto e soffocato da un serio di palazzi altissimi che hanno favorito solo un gruppo di speculatori.



La nuova costruzione nel centro del paese

Lecco

# A Nardò non si farà più il sincrotrone del CERN

### Forse sarà costruito a Doberdò sul Lago (Gorizia) - Le colpe della DC Mancano le infrastrutture per accogliere un complesso del genere

Dal nostro corrispondente

LECCO. 6. C'è poco da fare quando si nasce sfortunati. I dirigenti della DC di Terra d'Otranto, di fortuna ne hanno sempre avuta poca ma questa volta, meno che mai.

Una notizia sgradevole, inaspettata e inopportuna, è venuta d'improvviso a turbare il loro «meritato» periodo di riposo: a Nardò non si farà più il sincrotrone.

Ma com'è possibile? Se per una cosa c'è da dire? Sembrava che di udire il rospo della grande macchina si parlasse solo di questo? O non ci sono forse altre notizie e ben più importanti che hanno coinvolto la scelta dell'«altra» località?

Da qualche tempo ormai il nostro giornale si è occupato del sincrotrone e senza volerlo, ma anzi benedetto a cenare. L'attenzione si è allora concentrata su un problema concreto di fronte a cui altri assai «comunisti» non fanno a guardare: il nostro paese è in grado di ospitare un sincrotrone di questo tipo? E se no, come si può risolvere il problema?

Da qualche tempo ormai il nostro giornale si è occupato del sincrotrone e senza volerlo, ma anzi benedetto a cenare. L'attenzione si è allora concentrata su un problema concreto di fronte a cui altri assai «comunisti» non fanno a guardare: il nostro paese è in grado di ospitare un sincrotrone di questo tipo? E se no, come si può risolvere il problema?

# Affermazione di Marco Scano al concorso Ciaikowski di Mosca

### A colloquio con il giovane violoncellista: «Una manifestazione magnificamente organizzata» - Era l'unico italiano presente

CAGLIARI. 6. È rientrato dall'Unione Sovietica il violoncellista Marco Scano, che ha partecipato al concorso internazionale Ciaikowski, svoltosi recentemente a Mosca. Il giovane artista cagliaritano, che era l'unico italiano a partecipare all'importantissimo concorso, ha riportato una notevole affermazione, ottenendo il diploma «Ciaikowski» e un premio di 200 rubli.

I violoncellisti partecipanti al concorso moscovita erano 12 provenienti da tutto il mondo ed allievi dei più celebri concorsi di questo strumento (Rostrupovich, Casadeo, Fourner, Piatykowski). Così ci ha detto Marco Scano, che abbiamo intervistato dopo il suo ritorno nell'isola.

«Il concorso - ha aggiunto Scano - è una manifestazione artistica di primaria importanza, non solo perché consente di mettere in luce dei nuovi talenti in campo concertistico, bensì come occasione di incontro e di emulazione tra giovani musicisti di tutto il mondo (pianisti, violinisti, violoncellisti, cantanti lirici). La manifestazione, debbo dire con tutta franchezza, è stata magnificamente organizzata dalle autorità sovietiche: in tutti i modi, che abbiamo avuto modo di apprezzare, permangono vive le ricordo delle interessanti giornate trascorse a Mosca».

«Quanto al risultato, debbo esprimere la mia piena soddisfazione per il conseguimento del diploma Ciaikowski, specie in considerazione del fatto che ho dovuto competere a livello internazionale con giovani preparatissimi, molti dei quali con esperienze concertistiche già acquisite».

Tengo inoltre a rilevare un altro elemento: il risultato non si basa su una sola prova, ma è il frutto di una durissima selezione nell'ambito della letteratura violoncellistica. Considero, pertanto, il mio diploma Ciaikowski come tappa fondamentale della mia carriera».

Marco Scano ha studiato per cinque anni nel conservatorio di Cagliari col maestro Filippo e si è diplomato, infine, alla scuola di Selmi a Santa Cecilia.

Dopo aver frequentato i corsi di perfezionamento a Stoccolma, ha vinto una borsa di studio che gli ha consentito di seguire a Colonia i corsi di «alta scuola» tenuti da Gaspar Casadeo. L'affermazione di Mosca è un'altra prova del talento del giovane violoncellista sardo.



L'obiettivo di un fotografo sovietico ha colto il violoncellista sardo Marco Scano durante una esecuzione al concorso internazionale Ciaikowski, svoltosi recentemente a Mosca

Cagliari: la stagione lirica estiva

# Gran successo di pubblico

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI. 6. La stagione musicale estiva ha preso finalmente il via all'Antico teatro romano di Cagliari. Non più a ritmi postumi degli anni scorsi (tradizionalmente «Boris» e un «Rigoletto») con una presenza di oltre 10 mila spettatori per ciascuna opera, ma spettacoli con mezzi limitati, a causa degli scarsi finanziamenti governativi e regionali, e quindi anche costosi, a raggiunti limiti.

Occorre riconoscere, tuttavia, che gli organizzatori hanno fatto miracoli per non deludere il pubblico. Abbiamo avuto quest'anno, per esempio, una edizione della «Traviata» di Verdi di tutto riguardo, soprattutto per la presenza di una nuova e dotata cantante come Rita Taliento, del giovane tenore Enzo Perri e di un baritone famoso Paolo Silvestri, insieme di canto nel nostro conservatorio di musica, in piena regola da una serie di recite al Teatro dell'Opera di Budapest.

«Traviata» ha sicuramente segnato il rilancio della lirica a Cagliari: non meno di 45 mila spettatori, giustamente plausi e graditi, la sera della prima.

Le «Nozze di Figaro» di Mozart, che contavano appunto su una ripresa in grande stile di questa tradizionale forma di spettacolo, hanno avuto un successo di pubblico che ha risposto in pieno, decretando alla perfezione, la Zenne Rita Taliento, un «successo» che non si era mai visto in questa città. «Nozze» è stato così apprezzato si ricordano solo quelli tributati a Virginia Zeani quando cantò nella stagione del 1965.

La giovane cantante è stata un'vera autentica Volletta del secolo, apprezzata disinvoltamente dal pubblico. Il suo canto, in più di una occasione, è passato di doti vocali brillantissime sul registro alto che si può dire «basso». È un tempo facile, per il pubblico, per lo Teatro di Cagliari, e Santa Cecilia, il teatro di Cagliari, il concorso di Spoleto e della città di Padova. «Nozze» è stata una «Nozze» di grande successo, e Doberdò sul Lago - ci ha detto Scano - è ancora per la cittadina di questo tipo di spettacoli estivi. Infine, la prossima stagione, dopo un anno di assenza, si ripresenta con il soprano giapponese Kazuko Yamaguchi, interprete di «Madama Butterfly», che si ripresenta lunedì, fuori abbonamento all'Antico teatro romano di Cagliari. L'opera è stata rappresentata con notevole successo nella serata di ieri: platea e gradinata erano prelevate fin da giorni prima. Non la presenza di numerosi stranieri e dei giovani. Gli organizzatori parlano, a ragione, di un rilancio in grande stile dello spettacolo lirico, dopo la stasi degli anni scorsi.



Il soprano giapponese Kazuko Yamaguchi, interprete di «Madama Butterfly», che si ripresenta lunedì, fuori abbonamento all'Antico teatro romano di Cagliari.

Pisa

# Anche quest'anno la «Rassegna pisana delle arti figurative»

PISA. 6. Il comitato esecutivo della «Rassegna pisana delle arti figurative» e dell'«Artista storico», promossa dall'Amministrazione Provinciale nel quadro delle manifestazioni del «Giugno Pisano» e da tempo al lavoro per l'organizzazione della annuale mostra, che dovrà aver luogo nella seconda decade di settembre nel magnifico scenario della Fortezza del Santello al Giardino Scotto.

La mostra, che è giunta alla sua sesta edizione, è dedicata quest'anno all'artista nato e residente nella Provincia di Pisa e vi parteciperà, concorrendo a premio con opere singole o di gruppo, anche gli Istituti d'arte di Pisa, Caserta e di Volterra, della Scuola della ceramica di Pisa e del museo di Bassano.

Le opere saranno raccolte in un'unica mostra con tre sale per volta o per accettazione di parte della Giuria a far parte della quale sono stati nominati: Fulvio Belloni, Enzo Carli, Divo Lotti, Mario Maccheri, Paolo Perotti, Silvano Polinelli, Franco Rusconi.

L'Amministrazione Provinciale ha messo in palio premi per lire 1 milione. L'Ente Provinciale per il turismo ha premiato il vincitore della «Rassegna» con lire 100.000 e con la Giuria di Risparmio di Pisa ha concesso lire 50.000.

Taranto

# Carovana automobilistica della pace

TARANTO. 6. Si è svolta ieri sera a Taranto una carovana automobilistica per la pace. Una fila di macchine addobbate con cartelli invocanti la pace e la fine della sporca guerra nel Vietnam ha attraversato le vie di una città sino a raggiungere il mare nella popolazione.

I volontari distribuiti, gli slogan lanciati dagli altoparlanti installati sulle macchine, hanno ampiamente illustrato il richiamo di cittadini che facevano alla corteo di macchine, il simbolismo dell'innocente manifestazione.

Proseguendo intanto la raccolta di fondi per le «cassette sanitarie» al Vietnam. Il Circolo unico di cultura ha rivolto un appello a una serie di personalità affinché a nome del circolo sia inviata una cassetta

decentrata rispetto a Ginosa, pur presentando tutte le altre caratteristiche indispensabili all'insediamento. Tuttavia - aggiunge il quotidiano - non sappiamo con quanta sincerità - ma tutto è perduto, e non potremmo essere solo con i collaboratori di ordine geografico a lottare «in blocco» la candidatura di Nardò.

E qui sta il punto: certo, neppure noi - da profani - riteniamo che Nardò debba essere scartata solo perché ha il torto di essere più a sud di Doberdò. Ma facciamoci una domanda onestamente: è meglio rivolgere la nostra candidatura alla Puglia o al Salento? O non ci sono forse altri motivi e ben più importanti che hanno coinvolto la scelta dell'«altra» località?

Da qualche tempo ormai il nostro giornale si è occupato del sincrotrone e senza volerlo, ma anzi benedetto a cenare. L'attenzione si è allora concentrata su un problema concreto di fronte a cui altri assai «comunisti» non fanno a guardare: il nostro paese è in grado di ospitare un sincrotrone di questo tipo? E se no, come si può risolvere il problema?

Da qualche tempo ormai il nostro giornale si è occupato del sincrotrone e senza volerlo, ma anzi benedetto a cenare. L'attenzione si è allora concentrata su un problema concreto di fronte a cui altri assai «comunisti» non fanno a guardare: il nostro paese è in grado di ospitare un sincrotrone di questo tipo? E se no, come si può risolvere il problema?

«Tanto per intenderci: che cosa hanno potuto rispondere i nostri dirigenti politici allora quando è stato chiesto loro se la provincia di Lecce disponeva di parti efficienti di ferrovie e moderne di aeroriparazioni civili, di energia elettrica sufficiente, di adeguato approvvigionamento idrico e di istituti di istruzione tecnica e scientifica superiore? Non avremmo certo potuto mentire. Ed allora?»

C'è proprio da meravigliarsi tanto se anche stavolta, per il sincrotrone, gli snalzi di tromba hanno ceduto il passo alle campagne che suonano a morto?

Eugenio Manca

Città di Castello

# La Giunta ha deciso di non far costruire il mercato coperto

Dal nostro corrispondente

CITTA' DI CASTELLO. 6. La Giunta di centro sinistra ha detto «no» alla realizzazione del primo mercato moderno coperto nella nuova zona cittadina di «Montedaro» per il quale la passata amministrazione popolare aveva destinato 20 milioni ed approntato il progetto.

I affermati guardano con preoccupazione la politica che la Giunta di centro sinistra intende seguire per la sistemazione delle attività commerciali della città. Il fatto è che siamo di fronte all'assenza totale di qualsiasi politica della

giunta in questo settore. Gli amministratori DC e socialisti, che in passato erano favorevoli a questa realizzazione, sapevano e sanno che la costruzione del mercato moderno era il primo passo verso la sistemazione del settore del commercio.

Si trattava di dotare i vari nuclei di mercato e di realizzare una specie di mercati per nuclei dotati di celle frigorifere che avrebbero dovuto fornire tutti i negozi della città. Era, questa, la politica da seguire nel settore del commercio.

Ci sorprende il dubbio che una politica di centro sinistra, che ha quella del ridimensionamento dell'attività commerciale sulla base del centro sinistra nazionale. Il centro sinistra comunale si adegua alla linea governativa risarcendo il mercato e priva una parte della città di un servizio indispensabile.

Terni

# Sottoscrizione: sette sezioni superano il 100%

TERNI. 6. Sette sezioni della federazione di Terni hanno superato il 100% dell'obiettivo nella sottoscrizione per la stampa comunista. Si tratta di sette sezioni del centro della città e della periferia operaia. La sezione «Concerto Marchesi» e giunta al 100% - seguono «Cesà» al 107,7%, «Novembre», «Collespino», «Celle Storte», «Rocca S. Zenone», «Nardi Stalo».

Nel Comune di Terni è stato superato l'obiettivo di 100 per cento. Nella provincia sono stati raccolti cinque milioni di lire, sui 12 milioni di obiettivi. Dopo i primi, importanti successi nella zona operaia le sezioni della campagna sono mobilitate per la raccolta del grano in concomitanza con la celebrazione «Significativa» successi si stanno già registrando nelle zone agricole dell'ortona e della centrale umbra.

# Ha raccolto 240.000 lire per l'Unità



Il compagno Antonio Quarto, della Sezione «Gigante» di Brindisi, ha raccolto per la sottoscrizione L. 240.000.

# schermi e ribalte

<b>CITTA' DI CASTELLO</b>	<b>EDEN</b>
VITTORIA	FIAMMA
Una carabina per Schut	Tempo di vivere
<b>EDEN</b>	MASSIMO
(Chiuso)	11 lire
<b>S. EGIDIO</b>	NUOVO CINE
(Chiuso)	Le criminali della Galassia
<b>ORVIETO</b>	OLIMPIA
Il bandito delle 11	111 operazioni sopra stalla
<b>SUPERCINEMA</b>	SECONDE VISIONI
Orbitale	
<b>PALAZZO</b>	<b>ADRIANO</b>
<b>CAGLIARI</b>	100.000 lire
<b>TIATRI</b>	<b>ASTORIA</b>
Adriano Romano. Alle 21.00	Sette contro tutti
Trasferta con Rita Taliento, Paolo Perotti, Direttore di orchestra Maurizio De Tura	<b>QUE PALME</b>
<b>PRIME VISIONI</b>	«Que vadis»
<b>ARISTON</b>	<b>QUE PALME</b>
Mercoledì di mezzanotte	Una trappola mortale
	<b>QUATTRO FONTANE</b>
	Il trionfo di Irene

# Editori Riuniti

**J. McGregor Burns**  
**La crisi della democrazia americana**

prefazione di Gianfranco Corsini  
traduzione di Luca Trevisani  
380 pagine 3000 lire

**La storia del sistema politico americano dalla Dichiarazione di indipendenza ad oggi tracciata dal biografo di Roosevelt e di Kennedy**

**LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA**  
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma  
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri